

“Supposto che ciascuna di queste parti dia l’idea di una certa complessità, dico che l’insieme di questo rizoma è più complesso di una sua parte qualsiasi”. (Paul Valéry, Eupalino, o dell’architettura, Pordenone 1988, p.77)

“... D’una città non godo le sette o le settantasette meraviglie ma la risposta che dà ad una tua domanda. O la domanda che ti pone obbligandoti a rispondere ...” (Italo Calvino, le Città invisibili, Torino 1972, p.70)

La città di codroipo come del resto le aree centrali oggetto del concorso sono poste all’interno di una fittissima rete di attraversamenti e infrastrutture, che in tempi e modalità diverse ne hanno definito le condizioni attuali.

La proposta progettuale definisce una serie di interventi che riarticolano le relazioni tra le differenti spazialità pubbliche e private, carrabili e pedonali, di attraversamento e sosta, suggerendo un’estensione ragionevole del corredo di attrezzature pubbliche della città, disponendole con attenzione nei diversi ambienti.

Il programma predispone un’offerta necessaria alla città, una spesa realistica e una distribuzione equilibrata di elementi.





Le sequenze del progetto

- demolizione
- costruzione

Fase 1-3

La sequenza uno prevede la demolizione del magazzino comunale e conseguente riorganizzazione dell'intero comparto. L'oganizzazione del sistema di infrastrutture necessarie alle attività che si svolgeranno saranno regolate e definite da una linea/condotta principale che corre lungo il portico ove si distribuiranno le reti e gli impianti di illuminazione e raccolta delle acque.

L'area ex foro boario prevede la distribuzione di parcheggi tale per cui una parte discreta possa rimanere operativa anche durante eventi, manifestazioni o altro che prevedano l'uso dello spazio "centrale" (fiere, mercati). Vista l'estensione superficiale del parcheggio centrale si è optato per una pavimentazione di asfalto drenante capace di mitigare le escursioni di calore (effetti isola di calore) ma di funzionare anche come serbatoio raccolta acque meteoriche. Un sistema di verde con alberi disposti a filare dividono da una parte i parcheggi lungo il bordo e il portico, e dall'altra definiscono il limite tra la strada e l'accesso al parcheggio stesso.

Il portico regolato da un modulo di 3,5 x 3,5 m. sarà quindi la prima parte di questa infrastruttura che si svilupperà per fasi successive. Il portico estendendosi all'interno del piazzale definisce l'area della nuova piazza del mercato coperta ove un sistema di risalita (rampa e ascensore) e una dotazione di servizi (bagni pubblici) definiscono l'attacco a terra. Sviluppato in altezza il modulo, al primo piano sono ubicati gli uffici delle asso e un bar (bar del mercato) che usufruirà di un a piccola estensione sopra il portico in direzione del parco circolare. La copertura praticabile pari circa alle dimensioni di un campo di basket puo' a sua volta essere pensato come un playground e prestarsi ad assolvere piu' eventi.

Verrà predisposto lo scavo e la relativa costruzione del sottopassaggio ciclopeditonale tra la Piazza del Mercato e il giardino circolare.

fase 4-5

La demolizione della canonica, dell'annesso alla chiesa e della sala consigliere promuove l'inizio della fase di riorganizzazione del centro storico di codroipo scomponendolo in una serie di "stanze" con intimità e valori differenti come parte di un sistema di tessere di un mosaico. Alle operazioni di demolizione si associano quelle dello scavo per il parcheggio sotterraneo con una conseguente ottimizzazione dei costi e l'istituzione di fatto dell'area pedonale del centro storico di Codroipo. La realizzazione della nuova piazza soprastante, dell'edificio ospitante la nuova sala consigliere (e uffici ai piani superiori collegati al parcheggio con un numero di posti auto riservati ai funzionari pubblici e tetto terrazza) e le altre piazze ridefinisce la porosità di questo tessuto urbano evidenziato da un sistema differenziato di pavimentazioni.

Il continuum urbano costituito da una serie di stanze urbane pubbliche saranno parte di una sequenza di micro-paesaggi urbani, che si articoleranno lungo la nuova "promenade urbana" definita dal portico. Rimane accessibile l'ingresso carrabile da est con un sensibile aumento di posti auto del parcheggio sito tra la chiesa e il museo. L'intera area pur pedonale lascia aperta l'accessibilità ai mezzi di soccorso. Un sistema di giardini e alberature definiscono le restanti parti.

fase 6

L'ultima fase coincide con la riqualificazione del giardino pubblico circolare con un intervento rispettoso del valore che si è stratificato nella memoria collettiva degli abitanti e della storia che rappresenta, dall'altra la volontà esplicita di preservare più verde possibile. L'intervento consiste quindi nell'estensione del portico (e della sua pavimentazione) da piazza garibaldi attraverso vicolo del giardino in direzione dell'albero monumentale formando una sorta di area di sosta circolare. Lo snodo coincidente con l'albero prosegue in direzione sud fino alla nuova piazza circolare (che serve le attività presenti lungo i bordi edificati) per poi proseguire verso nord fino al bordo del giardino circolare in direzione piazza del mercato. l'avvenuto congiungimento

Diagramma

Un paesaggio plurimo di segnali e materiali diversi, che si sperimentano percorrendoli in un vero rapporto tra temporalità ed evento

Schema viabilità

Il sistema della viabilità si articola attraverso un loop (senso antiorario) comprende il giardino e il centro storico e l'ingresso al centro storico sarà possibile da nord e sud con solo uscita a sud. La strada proveniente da nord scende al parcheggio e prosegue verso sud.

Gli elementi del progetto

Il portico

L'inserimento del portico (in forma aperta), come del resto il muro sono elementi archetipici dell'architettura e, come tali, la loro presenza è ricorrente. La storia ci consegna un ampio repertorio di portici, colonnati che in tempi diversi momenti hanno segnato l'evoluzione urbana non solo di questo territorio. In questo caso specifico il portico non va inteso solo e unicamente come percorso di collegamento ma come vero e proprio dispositivo spaziale, capace di definire un nuovo sistema di relazione tra ambienti separati e ridefinire in un ambiente unico Piazza le mercato, piazza Garibaldi e il portico come un'unica entità.

Il portico esalta la transittività verso altri spazi e verso l'orizzonte. Una forte identificazione tra spazio pubblico e il portico.

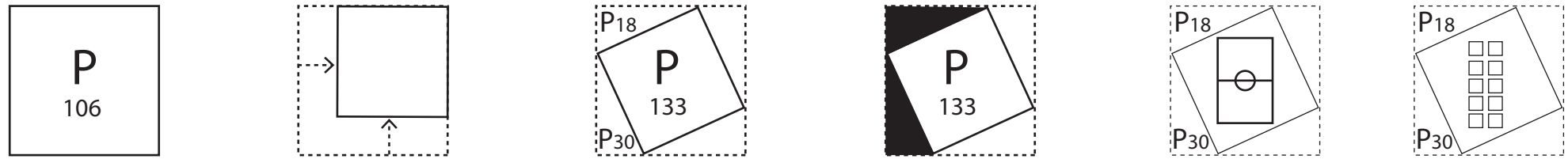
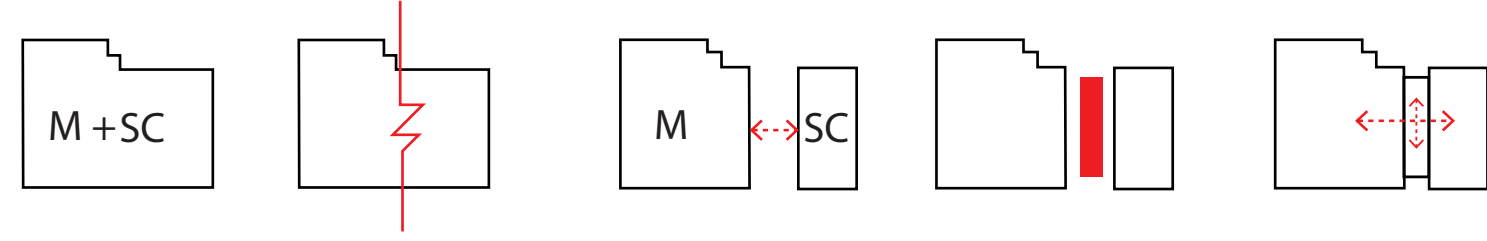
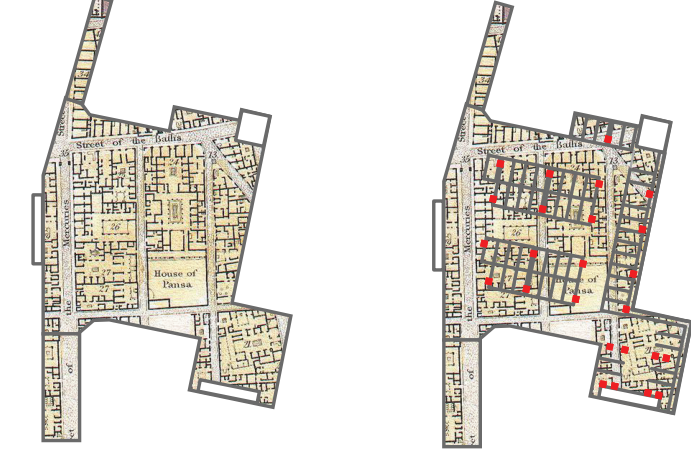
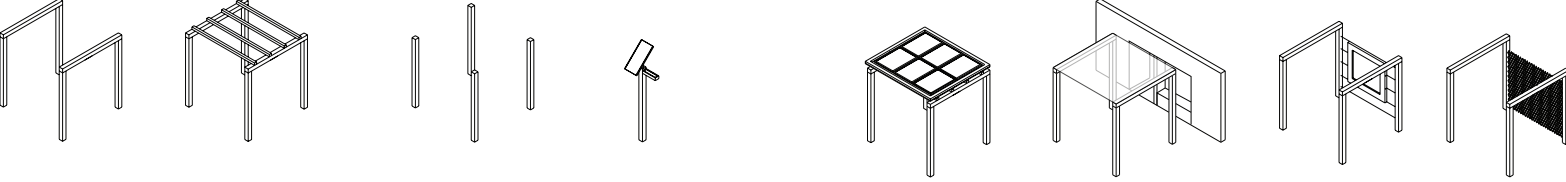
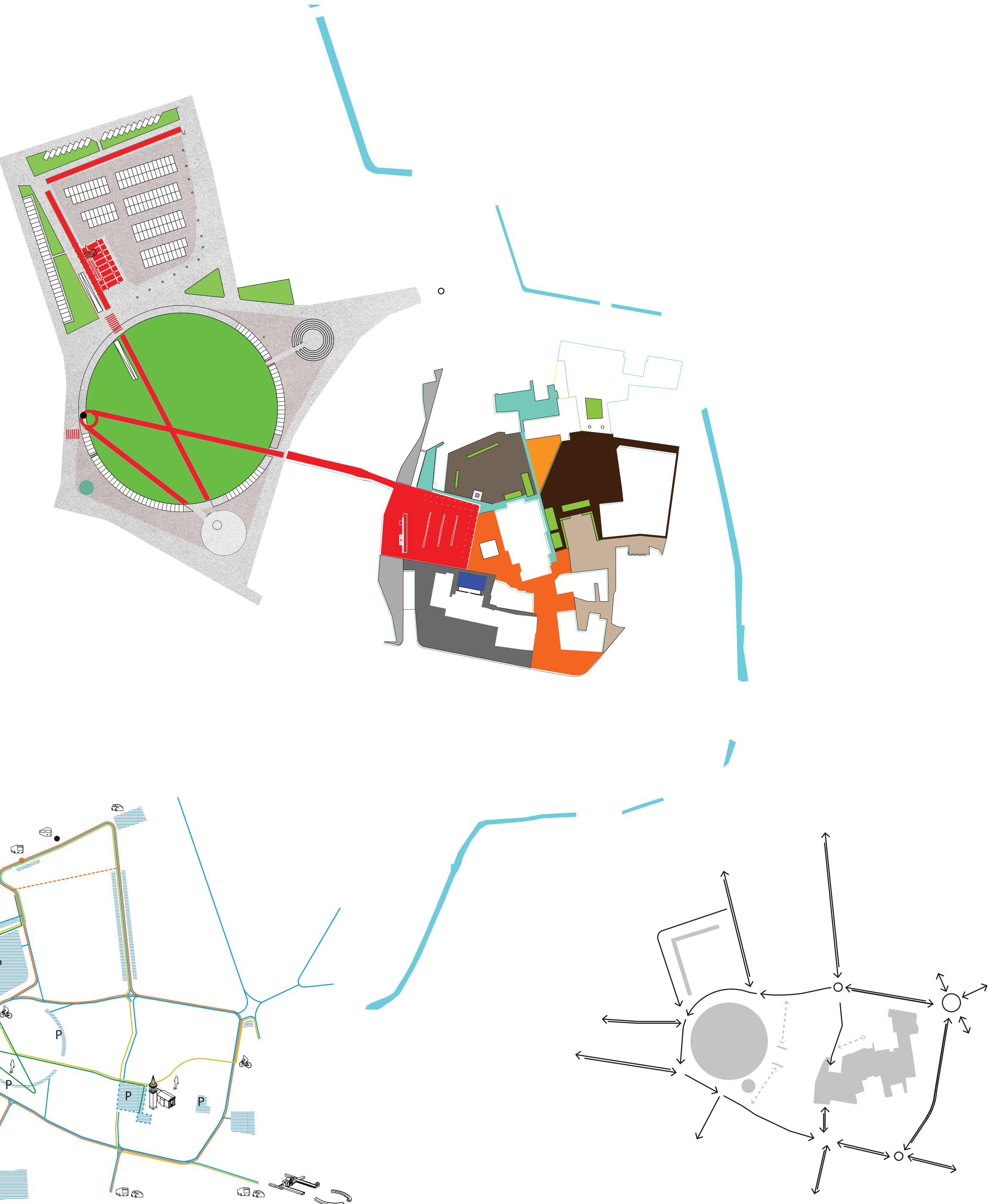
Il parcheggio

Proprio perchè ubicata in questo contesto, il parcheggio come operazione di scavo archeologico assume un significato culturale che va oltre la mera necessità funzionale del parcheggio. Essa infatti può essere considerata una vera e propria "stanza archeologica" ipogea estensione del museo, che valorizza la stratificazione storica in corso. (si presuppone che lo scavo farà emergere probabili reperti da poter esibire lungo le pareti del parcheggio). Il parcheggio come lo strato sottocutaneo del nuovo spazio pubblico. (o sistema di piazza multiple)

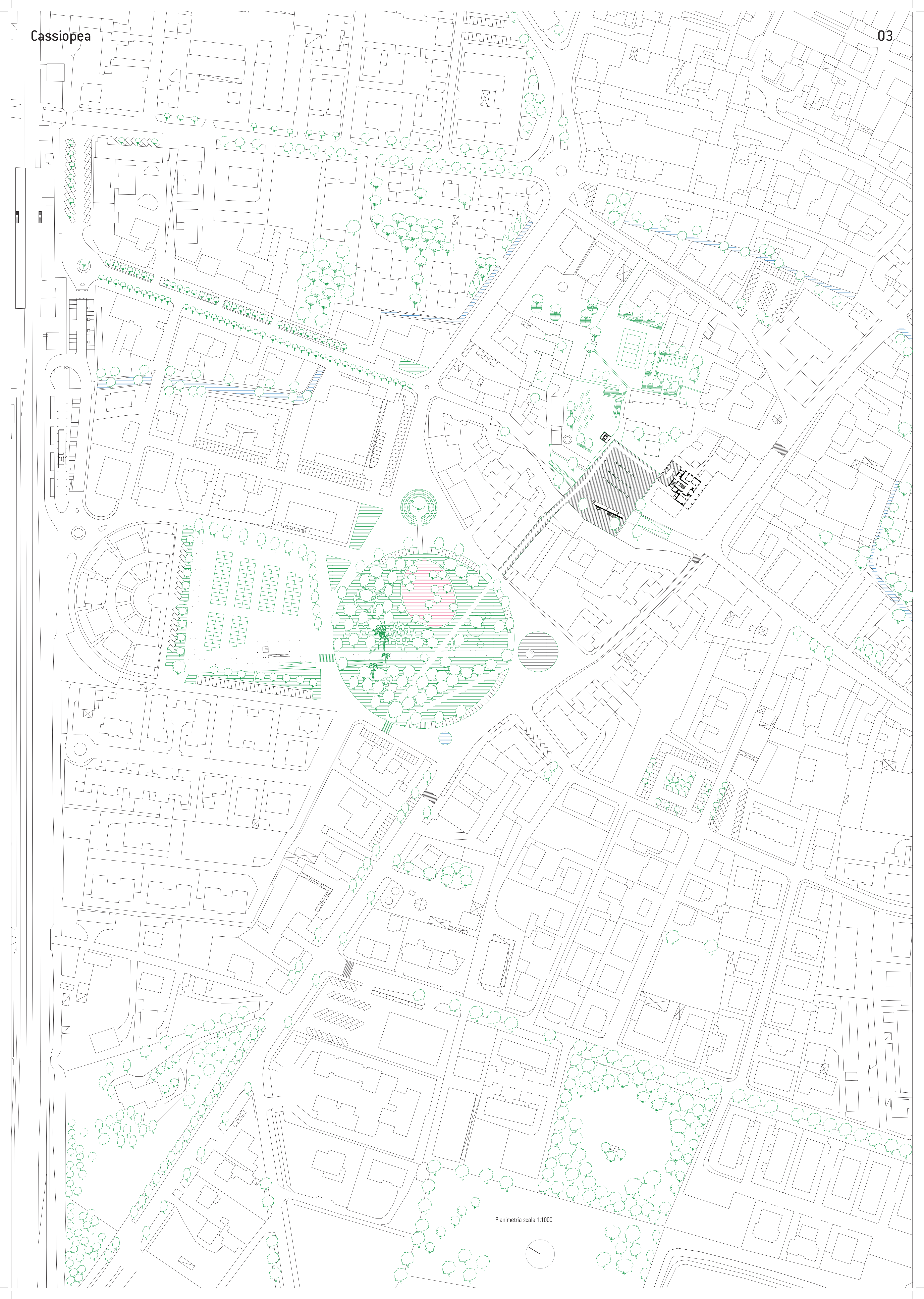
La sala consigliere

La nuova sala consigliere ubicata al piano terra si stacca dall'edificio esistente interponendo una dotazione servizi con scale e ascensore collegate al parcheggio sotterraneo. la scala consente di accedere al piano terra mentre l'ascensore copre tutti i piani. la copertura è praticabile accessibile dal lato sud.

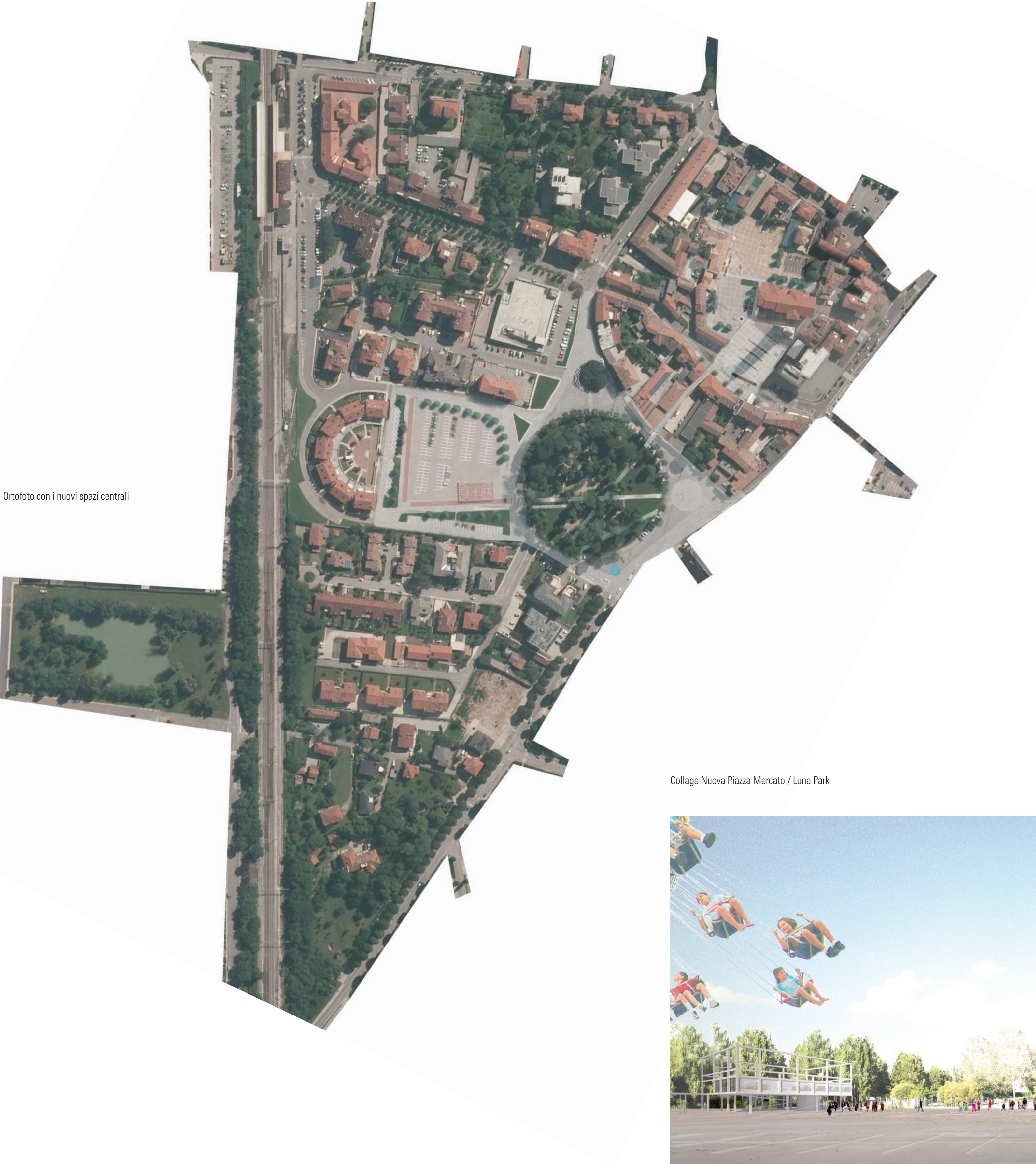
il parcheggio dell'area del mercato è il risultato di un "offset" del bordo con inserimento di una strada a senso unico (nord-sud) permettendo l'accesso dalla strada privata ubicata a nord.











Ortofoto con i nuovi spazi centrali

Collage Nuova Piazza Mercato / Luna Park



Portico nel Giardino Circolare

